

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

Bergamo, 20 venti marzo 1980 milionovecentottanta.

Nel mio studio in via Piccinini 2,

Con me Carlo Leidi, notaio in Bergamo, iscritto al

collegio notarile di Bergamo, sono presenti i signori

PAGANI GIORGIO, medico chirurgo, nato a Milano

l'11 giugno 1945, residente a Bergamo, via Piccinini

2, codice fiscale PGN GRG 45H11 F205A,

MONTINI MARCELLIA, nata a Venezia il 13 giugno 1945,

residente a Bergamo, via Piccinini 2, medico chirurgo

codice fiscale MNT PCL 45H531736G,

BOTRUGNO ANTONIO, nato a Bergamo il 16 dicembre

1945, residente a Bergamo, viale Giulio Cesare 28, me

dico chirurgo, codice fiscale BTR BTH 45F16A794Q,

PROMETTI GIUSEPPE, nato a Bergamo il 21 novembre

1919, residente a Bergamo, via F.lli Cairoli 3,

dipendente comunale, codice fiscale PRECPP 19S21A794Q,

MORCELLI ADRIANO, nato a Urgnano il 5 giugno 1951,

residente a Comun Nuovo, via Quarenghi 3, medico, codi-

ce fiscale MRC DRN 51H05 L502H,

NGSARI ITALO, nato a Romano di Lombardia il 14 giu

gno 1950, residente a Romano di Lombardia, via Duca

d'Aosta 16, medico chirurgo, codice fiscale

n. 42684  
n. 9899

Registrato a BERGAMO  
il 4 APR 1980  
N. n. 2350 Mod. 1  
Esatte lire 6000  
Il Direttore



NRB TLT 50114 10190;

MORETTI STEFANO, nato a Bergamo il 4 giugno 1944,  
residente a Bergamo in via Acquaderni 5, medico chi-  
rurgo, codice fiscale MRT SEH 44H04A794L;

MALGRATI DANIELE, nato a Milano il 10 ottobre 1950  
residente a Bergamo, via Acquaderni 3, medico chirur-  
go, codice fiscale MLG DHL 50P10 F205U;

PETTENI ANDREA, nato a Bergamo il 18 luglio 1923,  
residente a Bergamo in via IV Novembre n.40, pensiona-  
to, codice fiscale PTT NDR 23L18 A794K,

Gli intervenuti, della cui identità personale sono  
certo, avendo i requisiti di legge rinunciano di comu-  
ne accordo e con il mio consenso, all'assistenza dei  
testimoni, e costituiscono una associazione denomina-  
ta "ASSOCIAZIONE DIABETICI BERGAMASCHI" a norma degli  
artt. 14 e segg. Cod. Civ.

Tutti i rapporti associativi sono regolati dallo sta-  
tuto composto da 21 articoli che gli intervenuti ap-  
provano e che viene allegato a quest'atto, per formar-  
ne parte integrante, sotto la lettera A), previa ap-  
provazione e previa sottoscrizione degli intervenuti  
e mia.

Per il primo anno - vale a dire fino all'assemblea or-  
dinaria che approverà il conto consuntivo dell'anno  
1980 - vengono a far parte del consiglio direttivo



dell'associazione gli associati Giuseppe Prometti -  
che è designato presidente - Giorgio Pagani (segretario),  
Italo Nosari (tesoriere), Marcella Montini, Antonio  
Botrugno, Adriano Morcelli, Stefano Moretti,  
Daniele Malgrati ed Andrea Petteni (consiglieri), ov-  
viamente, nessun compenso è previsto per la loro at-  
tività.

L'associazione non ha patrimonio iniziale.

Del presente,

dattiloscritto a norma di legge e di regolamento da  
persona di mia fiducia sotto la mia dettatura su un  
foglio per tre pagine, ho dato lettura - con l'alle-  
gato - agli intervenuti che a mia domanda l'approva-  
no e sottoscrivono con me.

Giorgio Pagani  
Marcella Montini

Antonio Botrugno  
Giuseppe Prometti

Adriano Morcelli

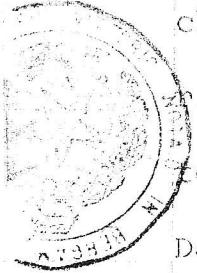
Italo Nosari

Stefano Moretti

Daniele Malgrati

Andrea Petteni

Carlo Cecchi



STATUTO

Art.1) E' costituita un'associazione denominata "ASSOCIAZIONE DIABETICI BERGAMASCHI" con sede in Bergamo via Piccinini 2.

La durata dell'associazione è illimitata; la stessa associazione è volontaria, non ha fini di lucro ed è indipendente da ogni formazione politica. L'assemblea potrà deliberarne lo scioglimento a maggioranza dei due terzi degli associati.

Art.2) L'associazione si propone quali propri fini:

- lo studio delle forme e delle modalità per arginare il progressivo diffondersi della malattia e agevolare il potenziamento ed il miglioramento delle strutture per l'assistenza al diabetico nella provincia di Bergamo, anche attraverso una rete capillare nell'intero territorio provinciale;
- curare il problema dell'orientamento professionale, dell'occupazione, del reinserimento del diabetico in attività idonee alle sue attitudini e possibilità, della riabilitazione del diabetico colpito da complicazione invalidante e del trattamento di quiescenza realmente sufficiente alla sopravvivenza degli invalidi;
- riunire i pazienti e le famiglie colpite da casi di diabete, studiarne i problemi soprattutto per quan



*Luigi*

to attuare l'iscrizione dei soggetti diabetici nella vita associata;

- instaurare rapporti con la scuola, seguire l'approvigionamento dei prodotti farmaceutici e dietetici;
- organizzare per gli associati e i loro familiari incontri periodici per dibattere problemi di comune interesse; promuovere riunioni e corsi specifici in materia in modo particolare per i giovani, anche in una possibile realizzazione di vacanze comunitarie per questi ultimi.

Art.3) Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote sociali da versare annualmente da parte degli associati, dei proventi eventuali di iniziative che l'associazione promuoverà, da eventuali contributi di enti pubblici e di privati, da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale e dai beni di ogni natura che diverranno di proprietà dell'associazione per acquisto o per elargizioni comunque effettuate.

Art.4) Alla fine di ogni anno il consiglio direttivo compilerà il bilancio consuntivo e quello preventivo riferito all'anno successivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea (c.f.r. art.12).

Art.5) Possono essere soci tutti coloro che aderiscono alle finalità dell'associazione.

in prima convocazione, della maggioranza dei soci che hanno diritto a partecipare e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti; in ogni caso occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Peraltro per le modificazioni di questo statuto e per le deliberazioni di scioglimento dell'associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno due terzi degli associati e il verbale dell'assemblea va redatto da notaio.

Art.13) L'assemblea annuale ordinaria approva il bilancio consuntivo, delibera l'ammontare della quota sociale annuale, nomina il consiglio direttivo, delibera su ogni altro argomento che le sia proposto dal presidente o dal consiglio direttivo e su quanto altro a lei demandato per legge o per statuto e nomina - se lo ritenga opportuno - un collegio di revisori dei conti.

Art.14) Delle riunioni dell'assemblea si redige, su apposito libro, il verbale firmato dal presidente e dal segretario della stessa assemblea.

Art.15) L'associazione è diretta e amministrata da un consiglio direttivo composto da nove soci che a loro volta nominano tra loro (se a tale nomina non abbia provveduto la stessa assemblea che ha eletto il con-





siglio), il presidente, il segretario e il tesoriere. Nessun compenso è dovuto ai membri del consiglio direttivo né ad altri che partecipino a lavori di gruppo.

La perdita della qualità di socio comporta la decadenza da ogni carica.

Art.16) Il consiglio direttivo si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno quattro dei suoi componenti. Deve riunirsi, in particolare, una volta all'anno per deliberare sulla presentazione all'assemblea dei conti preventivo e consuntivo e sull'ammontare della quota associativa annuale.

Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il consiglio è presieduto dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, da altro consigliere da lui delegato o nominato dal consiglio. Delle riunioni del consiglio verrà redatto, su apposito libro, il verbale che verrà sottoscritto dal presidente e dal segretario.

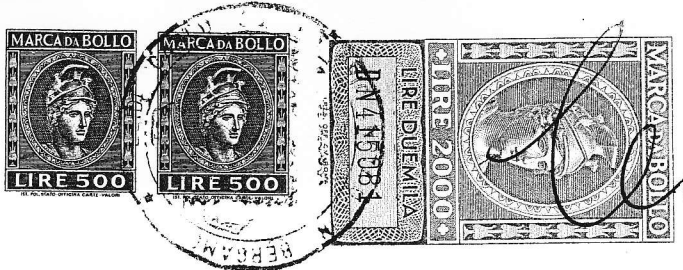
Art.17) Il consiglio dura in carica un anno ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione sia

ordinaria che straordinaria dell'associazione, senza  
lacuna limitazione.

In particolare, spetta al consiglio di predisporre il  
bilancio preventivo e consuntivo di ogni gestione; di  
predisporre la relazione - programma della futura at-  
tività da presentare all'assemblea dei soci; di segui-  
re lo svolgimento dell'attività associativa e di man-  
tenere i contatti con i soci e con ogni altro ente e  
persona; di promuovere tutte le iniziative utili per  
la vita dell'associazione; di prendere qualsiasi prov-  
vedimento che non sia per legge o per statuto riserva-  
to alla competenza dell'assemblea degli associati; di  
agire e resistere in giudizio, nominando avvocati, pro-  
curatori e periti e revocandoli; di deliberare sulla  
ammissione dei soci, di deliberare in via di urgenza  
qualsiasi provvedimento, anche riservato alla compe-  
tenza dell'assemblea, salvo ratifica di quest'ultima  
nella sua prima riunione; di decidere in ordine a rim-  
borsi di spese e emolumenti da corrispondersi per par-  
ticolari prestazioni. Il consiglio distribuisce tra i  
propri componenti incarichi particolari, può chiamare  
a collaborare esperti di diverse discipline, compila  
e modifica il regolamento per il funzionamento della  
associazione, regolamento che entra in vigore dopo  
l'approvazione da parte dell'assemblea e che obbliga







tutti gli associati.

Art.18) Il presidente - o, in caso di suo impedimento, l'altro componente del consiglio direttivo che lo stesso consiglio nominerà, rappresenta l'associazione presso i terzi ed in giudizio e cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del consiglio, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione successiva.

Art.19) Il tesoriere provvede alla tenuta dei documenti contabili e amministrativi, alle esazioni dei contributi e al pagamento delle spese. Provvede anche alla compilazione dei rendiconti e dei bilanci, da sottoporre al consiglio direttivo che li sottoscrive e li presenta all'esame dell'assemblea.

Art.20) Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea con la maggioranza dei due terzi prevista dall'art.12 di questo statuto. La stessa assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, fissa la modalità della liquidazione e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio dell'associazione.

Art.21) Per tutto quanto non è espressamente previsto e regolato da questo statuto, valgono le norme di legge vigenti in materia.

*Handwritten signatures and notes on the left margin:*  
- Top: *Carlo...*  
- Middle: *Roberto...*  
- Below: *Rolo...*  
- Further down: *Antonio...*  
- Bottom: *Carlo...*

Chi intende diventare socio, deve presentare domanda di ammissione al consiglio direttivo; dopo che questo ultimo lo avrà ammesso dovrà versare la quota associativa stabilita, anno per anno dall'assemblea.

Art.6) L'adesione del socio è sempre a titolo personale e non comporta coinvolgimento delle istituzioni e dei movimenti cui eventualmente appartiene.

I soci hanno l'obbligo di concorrere all'attuazione degli scopi statutari, secondo i programmi deliberati dell'assemblea.

Art.7) La qualità di socio si perde per decesso, per dimissioni, per morosità e per attività contraria agli scopi statutari.

La morosità verrà dichiarata dal consiglio direttivo dopo che il socio moroso non abbia versato la quota o le quote dovute entro dieci giorni da quello in cui avrà ricevuto l'analogo invito per lettera raccomandata a.r.; l'attività contraria agli scopi statutari dovrà essere riconosciuta dall'assemblea dei soci.

Art.8) Sono organi dell'associazione l'assemblea e il consiglio direttivo.

Art.9) L'assemblea è composta da tutti i soci in regola con il versamento dei contributi associativi. E' convocata in via ordinaria dal presidente almeno una volta l'anno entro il mese di gennaio mediante comunica

Luigi...  
Antonio...  
Bernardo...  
Adriano...  
Nello...  
Stefano...  
Dante...  
Andrea...  
Carlo...

Copia conforme all'originale e allegati nei miei  
atti, di n. 6 fogli per 13 pagine

Bergamo, 28 novembre 1982

Carlo...

